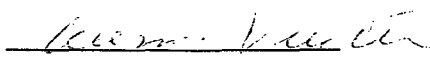


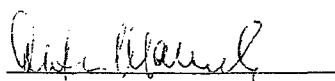
- i criteri di valutazione sono conformi alle norme vigenti ed a corretti principi contabili;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali risultano iscritte in bilancio al costo di acquisto rettificato da congrue quote di ammortamento in relazione alla loro utilità residua; precisiamo che a seguito dell'effettuazione del cosiddetto disinquinamento del bilancio dalle interferenze fiscali pregresse (ammortamenti anticipati effettuati fino al 2003) le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31.12.2004 non risultano influenzate da tali interferenze come precisato nella Nota Integrativa;
- la partecipazione nelle società Golfo degli Angeli S.p.A. in liquidazione risulta iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione sussistendo i presupposti, in base alle informazioni acquisite, di un totale recupero, in sede di riparto, delle somme versate;
- la partecipazione nella Società del Teatro S.r.l. risulta iscritta al costo di sottoscrizione sussistendone i presupposti;
- gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri per le vertenze giudiziarie in corso, costituiscono passività potenziali legate all'esito incerto delle cause in corso. L'onere, sulla base delle informazioni disponibili, appare stimato con sufficiente ragionevolezza;
- i ratei e i risconti sono stati correttamente determinati in base al principio della competenza economica.

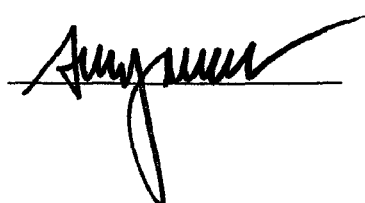
Precisiamo infine che sono stati effettuati gli accantonamenti di legge ed in particolare il T.F.R. rappresenta l'onere maturato a favore del personale in forza al 31.12.2004.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2004 e condividiamo la proposta formulataVi dal Sovrintendente in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alessio VENTURA 

Dott. Antonio MAMELI 

Dott. Sergio VACCA 

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2004

Gli importi presenti sono espressi in euro

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, adottando le nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dagli Ordini Professionali (Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri), dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti, dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.). Il bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla gestione. Inoltre, al fine di offrire una migliore informativa, è stato redatto il Rendiconto Finanziario incluso nella Relazione sulla gestione, il quale evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel periodo.

Criteri di formazione

Di seguito esponiamo i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella valutazione delle singole poste di bilancio, invariate rispetto al precedente esercizio. I principi ed i criteri presi a riferimento sono quelli stabiliti dalle vigenti norme di legge per i bilanci d'esercizio, adottando le nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti, dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.). La valutazione delle singole poste è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"). Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2004 non sono state effettuate stime diverse rispetto all'esercizio precedente.

Abrogazione delle interferenze fiscali:

il D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 ha abrogato il secondo comma dell'art. 2426 c.c., il quale consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per effetto dell'abrogazione di tale articolo è venuta meno, a partire dal 2004, la facoltà di imputare al Conto Economico rettifiche di valore ed accantonamenti che, pur essendo considerati deducibili dalle disposizioni fiscali non erano iscrivibili secondo la disciplina civilistica in materia di bilancio. E' pertanto evidente che non è possibile mantenere iscritto in bilancio i valori residui di poste determinatesi in esercizi precedenti secondo il previgente art. 2426 comma 2 e per essi occorre quindi trovare un adeguato trattamento contabile. In assenza di una specifica normativa transitoria atta a regolare il trattamento degli effetti residui relativi alle interferenze fiscali, occorre quindi ricercare la soluzione nell'ambito dei principi contabili che, come è noto, integrano ed interpretano le norme civilistiche. Tutto ciò premesso e considerato, in particolare, la previsione del principio contabile n. 29 ed il documento n. 1 emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) gli effetti pregressi delle interferenze fiscali (cosiddetto "disinquinamento") possono essere rilevate a conto economico imputandoli ad una specifica voce delle componenti straordinarie.

Poiché la Fondazione non ha operato alcuna operazione ai soli fini fiscali non dobbiamo procedere a dettagliare alcun disinquinamento fiscale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso ad 31/12/2004 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che laddove necessario nel presente bilancio la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1 gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. del 12/12/2003 n. 344 e successive modificazioni ed integrazioni.

La funzione della presente Nota non solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio per la piena comprensione delle attività svolta e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2004 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Per quanto concerne il valore del diritto di utilizzo del Teatro Comunale di Cagliari e all'Anfiteatro Romano già rilevato al 31/21/1998 per euro 16.991.432 a seguito delle valutazioni a suo tempo operate dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Cagliari, non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento. Per il comodato d'uso del Teatro Cavallera di Carloforte iscritto nel bilancio 2002 per un valore di euro 500.000, come indicato nell'esame analitico dei cespiti, l'ammortamento in quote costanti per un periodo di anni 15, la quota di ammortamento del 6,67 è pari a euro 33.350. I "costi d'impianto e d'ampliamento" valutati in iniziali Euro 500.000= sono stati spostati, nello stato patrimoniale attivo (altre immobilizzazioni immateriali) dalla voce B.1.1) alla voce B.1.7) in conformità del disposto del Principio contabile n. 24 del CNDC e del CNR, al netto delle relative quote di ammortamento. Per tale aspetto si rileva che sono state mantenute le quote d'ammortamento operate negli esercizi 2002 e 2003 (20%) mentre è stato rimodulato il piano d'ammortamento che prevede l'applicazione di una aliquota del 1% a seguito dell'applicazione del Principio contabile n. 16 (paragrafo D.XI) e n. 24 a partire dall'esercizio 2004. Per ciò che concerne il diritto di utilizzo dell'Anfiteatro Romano, esso deriva dalla convenzione stipulata dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari con il Comune di Cagliari avente scadenza il 31/12/2005. La Fondazione ha goduto, nell'esercizio 2004, del pieno utilizzo dell'Anfiteatro. Nel corso dell'esercizio 2005 il Comune di Cagliari ha ritenuto di dover concedere, per breve periodo, anche ad altri operatori di spettacolo la possibilità di poter fruire dell'utilizzo della suddetta struttura. Si precisa che, in detto breve periodo, la Fondazione continuerà ad utilizzare l'Anfiteatro per la realizzazione di spettacoli di sua produzione o in compartecipazione.

Per le quote di ammortamento degli altri beni materiali si sono adottati i seguenti coefficienti:

Spese di pubblicità 1/3;

Software 1/3.

La consistenza dei suddetti beni che al 31/21/2003 era pari a euro 574.864 a cui si correlavano quote di ammortamento per complessivi euro 272.122, viene incrementata di euro 310 per l'acquisizione di una nuova licenza software, e decrementata di euro 500.000 per lo storno sopradetto per cui, al 31/12/2004; avremo un totale di euro 75.174 e le quote di ammortamento si adeguano a euro 73.988.

Le capitalizzazioni sopra indicate sono state effettuate con l'assenso del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 2424 e segg. C.C.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 10%
- attrezzature: 15,5%
- macchinari da proiezione ed impianto sonoro: 19%
- mobili e macchine d'ufficio : 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture : 25%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio palese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra l'attivo circolante.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, adeguato per resi o ratifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi poiché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per legge e per contratti di lavoro vigenti, considerando qualsiasi remunerazione a carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione è esente dall'Imposta sui Redditi delle Persone Giuridiche, mentre per quanto riguarda l'IRAP si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.